



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Ramondo Antonio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
150	21/07/2021	17	7

Oggetto:

Ditta CONFER SRL UNIPERSONALE - Autorizzazione per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi da ubicare in Portico di Caserta

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- con la DGR n.8/2019, che ha modificato e integrato la n.386/2016, è stata dettagliata la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art.208 del DLgs. n. 152/2006 e smi;
- la ditta CONFER SRL UNIPERSONALE - P.Iva 04278950615 - con sede legale in Portico di Caserta alla via Fortunato Iodice 64, iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n.313670, legalmente rappresentata da ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMI, ha presentato istanza acquisita al prot.reg n.0152461 del 19/03/2021, successivamente integrata, per l'approvazione di un progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi in Portico di Caserta alla via Fortunato Iodice 64, su un'area di mq.270 ca. censita catastalmente al fg.2 p.la 5200 sub 3, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019;
- nel caso di specie trattadi di impianto già in esercizio essendo in possesso di AUA n.1 del 25/03/2019 rilasciata dal SUAP del comune di Portico di Caserta vista la Determinazione Dirigenziale n.76/W del 28/02/2019 rilasciata dalla Provincia di Caserta;
- il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di locazione di locazione stipulato con ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISS, per la durata di anni 6 rinnovabile registrato all'Agenzia delle Entrate di Caserta.

Considerato che la CdS nella seduta conclusiva del 06/07/2021 ha approvato il progetto proposto dalla ditta con prescrizioni.

Ritenuto che, in conformità alle determinazioni della CdS, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi da ubicare in Portico di Caserta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

il DLgs n. 152/2006 e smi;

la DGR n.8/2019;

la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. **di RILASCIARE**, ai sensi dell'art. 208 del DLgs 152/2006, in favore della ditta CONFER SRL UNIPERSONALE - P.Iva 04278950615 - l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da ubicare in Portico di Caserta alla via Fortunato Iodice 64, su un'area di mq.270 ca. censita catastalmente al fg.2 p.la 5200 sub 3, con le seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
 - b) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
 - c) rispettare i quantitativi e le operazioni approvate;
 - d) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati;
 - e) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
 - f) nell'impianto non devono essere presenti altri impianti/attrezzature diverse da quelle autorizzate;
 - g) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso
 - h) il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo superiore a 6 mesi;
 - i) per l'operazione R13, la ditta non potrà inviare una tipologia di rifiuto, gestita presso il proprio impianto con l'operazione R13, ad altra piattaforma ove verrà eseguita la sola operazione R13. La piattaforma "ricevente" dovrà effettuare, dopo la prima operazione di messa in riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12. La ditta dovrà, comunque, verificare (e dare contezza agli Enti di Controllo) che, "sul rifiuto" inviato alla piattaforma "xy", sia stata svolta, dopo la messa a riserva R13, una delle operazioni da R1 a R12;
 - j) la ditta è tenuta ad installare un sistema di telecamere per videosorveglianza;
 - k) l'impianto deve essere vigilato h 24;
 - l) la ditta è obbligata ad effettuare i seguenti autocontrolli, dandone comunicazione alla UOD e all'ARPAC:
 - Acustica: monitoraggio biennale;
 - Vasche e Pozzetti: prove di Tenuta biennali;
 - Contenitori rifiuti: verifica semestrale;
 - Manutenzione attrezzature: annuale;

- Manutenzione pavimentazione: verifica visiva mensile;
- Acque di Scarico: monitoraggio annuale.

2. **di DARE ATTO** che la gestione delle acque di scarico, acque bianche e nere verrà effettuata secondo lo schema seguente.

- le acque dei servizi igienici sono convogliate tramite una tubazione in PVC in pubblica fognatura, previo trattamento in vasca biologica;
- le acque piovane ricadenti sul capannone sono scaricate, a mezzo di caditoie, direttamente nella condotta fognaria;
- le acque meteoriche ricadenti sul piazzale esterno sono raccolte da caditoie e griglie opportunamente dislocate verso le quali le acque confluiscono mediante opportune pendenze della pavimentazione; da qui, attraverso tubazioni interrate, le acque vengono avviate allo scarico in condotta fognaria

3. **di AUTORIZZARE** la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

4. **di STABILIRE** che:

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire se dovuti i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008 nonché in materia di antincendio di cui al DPR n.151/2011;
- in materia antincendio nella relazione tecnica è dichiarato che l'attività non è soggetta agli obblighi previsti dalla DGR 223/2019 poiché non soggetta ai controlli di prevenzione incendi di cui all'all.1 al DPR 151/2011.
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- per le emissioni in atmosfera nella relazione tecnica è dichiarato che l'attività non prevede alcuna emissione;
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica acustica è dichiarato che il Comune è provvisto di Piano di Zonizzazione acustica, e l'attività rispetta i limiti di emissione.
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs.n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 76,3 tonn. di rifiuti non pericolosi e 9 tonn. di rifiuti pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- la ditta, a seguito dell'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio, potrà effettuare le operazioni R13-R12-R4 per i rifiuti non pericolosi, R13 per i rifiuti pericolosi per le tipologie e i quantitativi di rifiuti riportati nelle seguenti tabelle pari a 3.900 t/a (di cui 3.300 di rifiuti non pericolosi in R13-R12-R4 e 600 di rifiuti pericolosi in R13):

RIFIUTI NON PERICOLOSI

PROCESSI	CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITA'
Gestione rifiuti	100210	scaglie di laminazione	R13	1.350 t/a

dei metalli ferrosi (1)	120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R12 R4	4,5 t/g
	120102	polveri e particolato di materiali ferrosi		
	120199	rifiuti non specificati altrimenti		
	150104	imballaggi metallici		
	160117	metalli ferrosi		
	170405	ferro e acciaio		
	190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		
	190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17		
	191202	metalli ferrosi		
	200140	metallo		
Gestione rifiuti dei metalli non ferrosi (2)	110501	zinco solido	R13 R12 R4	1.350 t/a 4,5 t/g
	120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi		
	120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi		
	150104	imballaggi metallici		
	160118	metalli non ferrosi		
	170401	rame, bronzo, ottone		
	170402	alluminio		
	170403	piombo		
	170404	zinco		
	170406	stagno		
	170407	metalli misti		
	191002	rifiuti di metalli non ferrosi		
	191203	metalli non ferrosi		
	200140	metallo		
Gestione dei Cavi non pericolosi (3)	160122	componenti non specificati altrimenti	R13 R12 R4	300 t/a 1 t/g
	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		
Gestione RAEE non pericolosi (4)	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13	300 t/a 1 t/g
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori		

uso, diverse da quelle di cui alle voci
20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35

RIFIUTI PERICOLOSI

PROCESSI	CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITA'
Gestione batterie esauste pericolose (5)	160601*	Batterie al piombo	R13	600 t/a 2 t/g

5. di SPECIFICARE che:

- 5.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- 5.2 la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 5.3 la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 5.4 la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- 5.5 la ditta dovrà assoggettare i rifiuti non pericolosi originati dall'attività al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 5.6 la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- 5.7 la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- 5.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- 5.9 la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

6. di PRENDERE ATTO della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona del ***OMISSIS***
OMISSIS ***OMISSIS***

7. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi.
- la ditta, pena la revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione della società ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della stessa.
- tutti gli Enti, per quanto di competenza, provvederanno ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

8. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

9. di INVIARE copia per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di Portico di Caserta, ASL di Marcianise, Ente d'Ambito di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta che provvederà ad effettuare i controlli di cui all'ar.197 del DLgs 152/2006.

10. di INVIARE, ai sensi dell'art. 212 del DLgs. 152/2006, copia all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania.

11. **di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
12. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)